

Bellezza nuda, l'arte dà la svolta a Sirolo

LA SORPRESA

Il nudo esalta la natura purché non sia sulla spiaggia. Nonostante l'ormai storica riluttanza al naturismo, sulla perla del Conero sta per sbarcare una bellissima donna senza veli poggiata sulle punte dei piedi, con il busto ben eretto, il seno in evidenza, le gambe divaricate e lo sguardo rivolto al cielo. Si tratta di «Gardenia, amante del sole», opera donata alla comunità da **Johannes Genemans**, il noto scultore olandese che da trent'anni vive in pianta stabile sul promontorio. Già nominato in passato ambasciatore della Bandiera Blu nel mondo, per sdebitarsi di tanto affetto l'artista ha deciso di regalare ai sirolesi la

**«UN GRADITO OMAGGIO
NON C'E' NULLA
DI MALE E LA STATUA
NON E' INVASIVA»**

Moreno Misiti
Sindaco

sua creazione datata 2006. L'inaugurazione è fissata per domani alle 18.30 di fronte all'atrio comunale. Non ci sono punti in comune con «Violata», opera di **Florian Ippoliti** che per mesi ha turbato i sonni a numerosi anconetani. Eppure in riviera c'è fermento perché dopo le battaglie storiche della giunta Misiti contro il nudo gratuito sulle spiagge, nessuno si sarebbe aspettato di scovare un «topless artistico», sopra un blocco di pietra del Conero a pochi passi dall'ufficio del sindaco. Per ora le uniche critiche riguardano proprio la scelta di installare «Gardenia» di fronte al municipio.

Una statua alta 90 cm e larga 70 cm, realizzata in sei mesi con la tecnica della cera aperta grazie all'intervento della fonderia Paoletti di Ancona. Un pezzo estratto da un trittico di opere lavorate a partire dal 2004. «Una delle altre due si trova in un villa di Torino - svela Genemans - l'altra nella mia abitazione. La scultura rappresenta una giovane nella posizione in cui le donne africane affrontano il parto. Sirolo è un tutt'uno con la natura. Non ci sono richiami ero-

tici in «Gardenia», ma riferimenti alla dolcezza delle donne e alla bellezza dell'ambiente». Un felice connubio già applaudito nei numerosi concorsi di bellezza estivi in piazza Veneto. Insomma, la malizia è al bando. Se è l'arte ad abbronzarsi il nudo va sdoganato e la deroga della giunta è servita. «Un gradito omaggio» dice il sindaco **Moreno Misiti**. Non c'è nulla di male nel nudo nell'arte e la statua non è invasiva. Sarà ubicata di fianco alla scalinata comunale in posizione speculare a un'opera già presente. Il parroco **Nicolino Mori** dà la sua benedizione: «Siamo di fronte a un'opera di pregio. E' giusto che si pronuncino i cittadini». Dubbioso il consigliere di minoranza **Leonardo Orzi**: «Questa scultura suscita fascino, curiosità e invita al godimento della natura del Conero, ma l'arte va relazionata con il contesto. «Gardenia» andrebbe in un parco pubblico». Immediata la replica del sindaco: «Visto il grande valore dell'opera, è meglio lasciarla sotto la spycam del Comune».

Michele Campagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A lato, la statua Gardenia di Genemans. Sopra, Giuseppe e Moreno Misiti, due generazioni di sindaci di Sirolo, la «perla del Conero»